

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2016-164	del 26/02/2016
Oggetto	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015.	
Proposta	n. PDTD-2016-177	del 26/02/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma	
Dirigente adottante	Maroli Paolo	
Struttura proponente	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma	
Dirigente proponente	Maroli Paolo	
Responsabile del procedimento	Maroli Paolo	

Questo giorno 26 (ventisei) febbraio 2016 presso la sede di Piazzale della Pace, 1 in Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Dott. Paolo Maroli, ai sensi del Regolamento Arpae sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 100 del 30/12/2015 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015.

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”;
- la Legge Regionale 19 aprile 1995, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni “Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna”;
- il Regolamento generale di Arpa, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 124 del 01/02/2010;
- il Regolamento Arpae per il Decentramento amministrativo adottato con Deliberazione del Direttore Generale n. 100 del 30/12/2015;

VISTI IN PARTICOLARE:

in materia di organizzazione dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna di cui alla L.R. n. 13/2015:

- l'articolo 15 che identifica nella nuova Agenzia, risultante dalla ridefinizione dei compiti e della struttura di Arpa Emilia-Romagna istituita con L.R. n. 44/1995, l'ente strumentale di cui si avvale la Regione per lo svolgimento delle attività tecnico-gestionali come il rilascio di concessioni e autorizzazioni e lo svolgimento dei controlli e perciò sede amministrativa ovvero “centro di competenza inter-istituzionale” ai sensi dell'articolo 11;
- gli artt. 15 e 16 che stabiliscono che mediante la suddetta Agenzia la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettere a), b), c), d), e) oltre a tutte le funzioni già esercitate dalle Province in base alla legge regionale ed i compiti svolti da altre strutture regionali (in particolare i Servizi tecnici di bacino);
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 87/2015 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, approvato con delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n.2173/2015;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 96/2015 di approvazione dell'Assetto

organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae;

PREMESSO:

- che la L.R. n.13/2015 stabilisce che entro sei mesi dall’entrata in vigore della stessa è redatto un testo unico di riordino delle leggi regionali che disciplinano, tra gli altri, le Agenzie regionali (art. 3, comma 5) ed è riformata la L.R. n. 44/1995 che, nelle more della sua modifica, si applica integralmente all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (art.16 comma 9);

RICHIAMATI:

- l’art. 11 del Regolamento Generale dell’Agenzia, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 124/2010, nel quale sono individuati i seguenti atti organizzativi di Arpa Emilia-Romagna: il documento sull’”Assetto organizzativo generale dell’Ente”, adottato dal Direttore Generale e sottoposto all’approvazione della Giunta regionale, il documento “Manuale organizzativo” sull’Assetto organizzativo analitico adottato anch’esso dal Direttore Generale, ed infine gli atti relativi alla definizione organizzativa di Nodo adottati dai rispettivi Direttori;
- l’articolo 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni – Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche – il quale prevede tra l’altro che le determinazioni per l’organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro siano assunti dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;
- il Regolamento Arpae per il Decentramento Amministrativo, approvato mediante la D.D.G. n. 100/2015, il quale prevede tra l’altro che ai Dirigenti Responsabili dei Nodi compete l’adozione degli atti connessi alla definizione organizzativa delle strutture da loro dirette, nel rispetto delle linee guida definite dal Direttore Generale;

RICHIAMATI ALTRESÌ:

- l’art. 67, comma 12, della L.R. n. 13/2015 che stabilisce che gli enti di destinazione del personale trasferito assicurano continuità agli incarichi dirigenziali e non dirigenziali fino all’adozione dei provvedimenti di riorganizzazione della funzione, fermo restando il rispetto del divieto di incremento di spesa sancito dall’articolo 1, comma 96, lettera a) della legge n.56/2014;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 di conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle specifiche responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del

riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015, con cui sono state conferite le funzioni di Responsabile ad interim della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Parma ed è stata disposta la proroga al 31/10/2016 degli incarichi di Posizione Organizzativa assegnati alla presente Struttura;

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 7 del 29/01/2016 con cui è stato conferito al dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma;

CONSIDERATO:

- che risulta necessario procedere, ai fini della migliore organizzazione del lavoro, alla definizione della micro-organizzazione della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma onde poter completare il processo di organizzazione propedeutico all'operatività dell'Agenzia e procedere alla successiva assegnazione del personale alle unità organizzative individuate nella Struttura;
- che in coerenza con quanto stabilito nella richiamata DDG n. 96/2015 in merito all'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia, le disposizioni organizzative relative all'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura rivestono carattere transitorio, nelle more del complessivo riordino dell'Agenzia che avverrà tramite le modifiche alla L.R. n. 44/1995;

RITENUTO:

- di recepire integralmente le disposizioni contenute nella DDG n. 99/2015 in merito agli incarichi di Posizione Organizzativa istituiti presso il Nodo, di cui all'allegato C della citata deliberazione;
- di approvare l'organigramma della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma ed il documento descrittivo "Assetto organizzativo di dettaglio" allegati sub A e sub B al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che l'assetto organizzativo di dettaglio di cui alla presente determinazione ha decorrenza dal 1 marzo 2016 ed è adottato in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla L.R. n.13/2015;

SU PROPOSTA:

- del Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Dott. Paolo Maroli, il quale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che è stata data informazione alle OO.SS. e alle RSU della micro-organizzazione della Struttura di cui al presente atto;

- che il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è il Dott. Paolo Maroli, Responsabile della Struttura;

DETERMINA

1. di recepire integralmente le disposizioni contenute nella DDG n. 99/2015 in merito agli incarichi di Posizione Organizzativa istituiti presso il Nodo, di cui all'allegato C della citata deliberazione;
2. di approvare l'organigramma della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma ed il documento descrittivo "Assetto organizzativo di dettaglio" allegati sub A e sub B al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che l'assetto organizzativo di dettaglio di cui alla presente determinazione ha decorrenza dal 1 marzo 2016 ed è adottato in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla L.R. n.13/2015;
4. di procedere, pertanto, in conformità con il nuovo assetto organizzativo di cui al presente provvedimento, alla conseguente assegnazione del personale - mediante apposita nota - alle diverse strutture del Nodo;
5. di comunicare il presente provvedimento ai soggetti interessati e, per gli adempimenti di competenza, al Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale e all'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali.

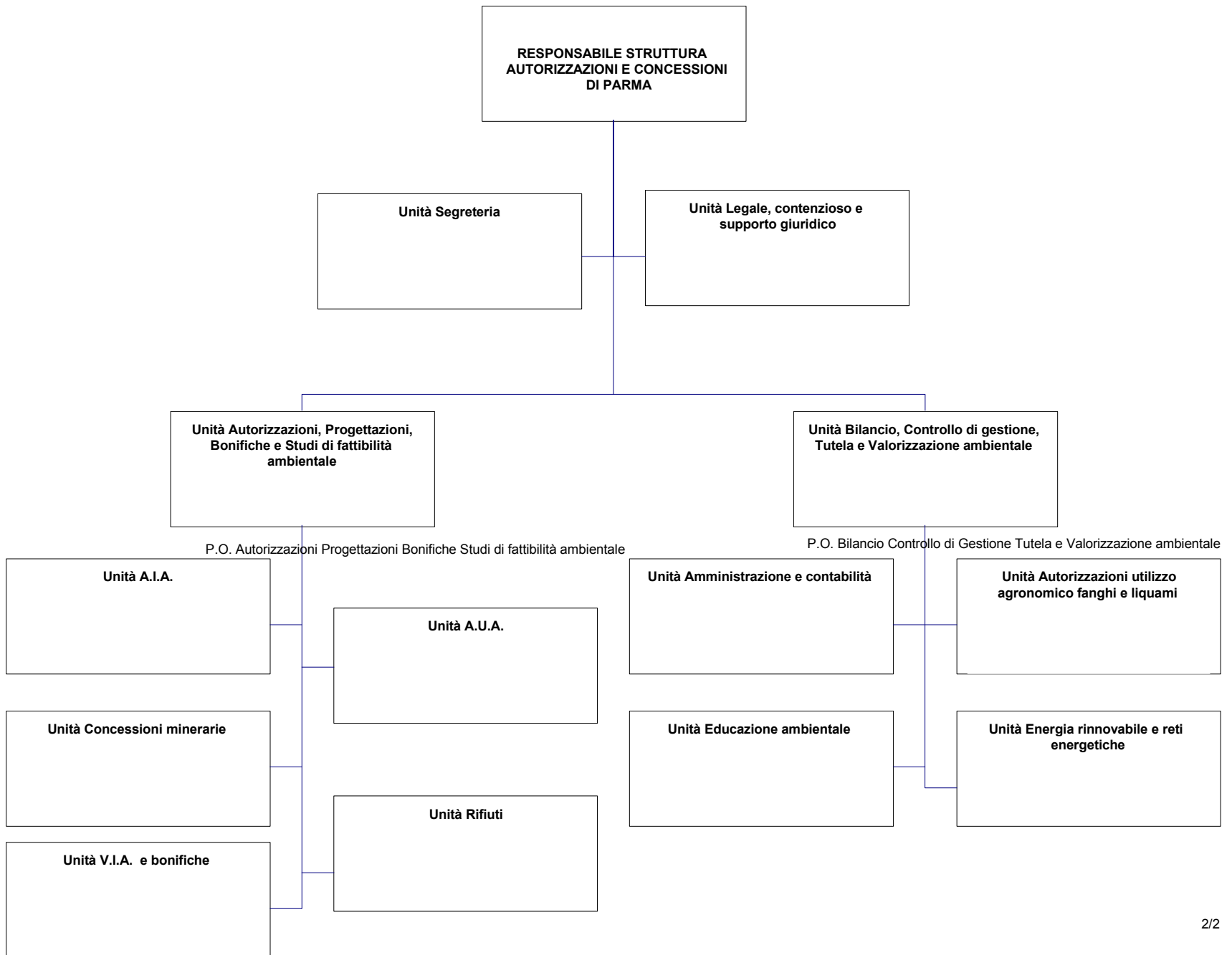
IL RESPONSABILE

DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

(F.to Dott. Paolo Maroli)

STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA MICRO-ORGANIZZAZIONE

Allegato alla Determinazione n. 164/2016



**STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI PARMA
ASSETTO ORGANIZZATIVO DI DETTAGLIO
ALLEGATO ALLA MICROORGANIZZAZIONE DI NODO**

PREMESSA

Questo documento descrive le modalità di suddivisione e assegnazione del lavoro all'interno delle singole articolazioni organizzative del Nodo e le differenti modalità di regolazione delle interdipendenze intra ed extra nodo, organicamente coerenti con i criteri definiti nei precedenti documenti organizzativi, ai quali si rinvia per una visione multidimensionale delle scelte operate a livello micro-organizzativo.

Scopo del documento è rendere chiari i rapporti tra le diverse unità organizzative attraverso l'evidenziazione di funzioni e compiti assegnati a ciascuna unità, secondo logiche di funzionalità e del contributo richiesto al contesto organizzativo, offrendo al contempo una visione d'insieme dell'organizzazione del Nodo.

A questo strumento si accompagna l'organigramma in cui sono rappresentati schematicamente il sistema organizzativo della Struttura e la sua scomposizione in sotto-unità, aggregate in funzione delle specifiche missioni organizzative.

La descrizione è, per ragioni di sinteticità, focalizzata soltanto a livello micro, in quanto la configurazione del sistema organizzativo a livello macro e la ripartizione dei processi nell'ambito del sistema (livello meso) sono già state formalizzate in una serie di atti tra loro correlati con deliberazioni adottate dal Direttore generale (Assetto organizzativo generale, Manuale Organizzativo).

Non sono riprese in questa sede le responsabilità di natura dirigenziale e di posizione organizzativa.

Va da sé che la descrizione proposta nelle pagine a seguire è rappresentativa delle principali responsabilità e relazioni di ciascuna unità organizzativa ma non è esaustiva della totalità di compiti e contatti richiesti, né valida a prescindere dall'evoluzione che seguirà alla sua applicazione, anche in relazione alle linee di sviluppo future dell'Agenzia.

STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA: ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA E RIPARTIZIONE ATTIVITÀ

La Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma è articolata in un'unica area dirigenziale ed in unità organizzative che operano secondo logiche e principi di collaborazione e supporto reciproco.

Il Responsabile dell'Area dirigenziale è figura apicale della Struttura cui sono attribuite competenze di governo e presidio di processi e attività operative e funzioni di supporto programmatico - gestionale e di integrazione nei confronti della Direzione generale.

La Struttura si articola nelle seguenti unità operative poste alle dipendenze del Responsabile.

Unità SEGRETERIA

Si occupa della gestione del personale, delle rilevazioni dell'applicativo job-time, della comunicazione esterna, del supporto quotidiano al Responsabile di Nodo per l'espletamento dell'ordinaria amministrazione

Unità LEGALE, CONTENZIOSO E SUPPORTO LEGALE

Si occupa dell'elevazione delle sanzioni amministrative, delle audizioni con i soggetti ai quali è stata contestata un'infrazione, di tutto il procedimento teso al recupero delle sanzioni amministrative e della rappresentanza presso i tribunali. Supporta inoltre le altre unità organizzative per quanto riguarda gli aspetti più specificatamente giuridici e di adeguamento normativo.

Unità BILANCIO, CONTROLLO DI GESTIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

Gestisce l'operatività ed il coordinamento delle unità assegnate (ENERGIA RINNOVABILE E RETI ENERGETICHE, AUTORIZZAZIONI ALL'UTILIZZO AGRONOMICO DI FANGHI E LIQUAMI, EDUCAZIONE AMBIENTALE, AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ) nel rispetto dei tempi di risposta e della normativa di settore. Si interfaccia con i corrispondenti Servizi della Sezione Provinciale ai fini del presidio della riscossione di quanto previsto dal Taraffario di Arpae.

Unità ENERGIA RINNOVABILE E RETI ENERGETICHE

Si occupa del rilascio delle autorizzazioni ex DLGS 387/03 in materia di impianti a fonti rinnovabili (eolico, idroelettrico, fotovoltaico, ecc.) e del rilascio delle autorizzazioni alle infrastrutture energetiche lineari quali gli elettrodotti e i metanodotti.

Unità AUTORIZZAZIONI ALL'UTILIZZO AGRONOMICO DI FANGHI E LIQUAMI

Effettua il controllo documentale delle comunicazioni inerenti l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari: Si occupa dei pareri a supporto del rilascio delle Autorizzazioni allo spandimento agronomico degli effluenti zootecnici e dei fanghi di depurazione.

Unità EDUCAZIONE AMBIENTALE

Svolge attività di educazione ambientale riguardanti lo sviluppo sostenibile a supporto degli Enti locali e del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale, coordinandosi con il corrispondente Servizio della Direzione Generale. -

Unità AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ

Si occupa della gestione del budget, del controllo delle entrate, del rilevamento dei fabbisogni per il funzionamento del Nodo, della procedura per l'accesso agli atti e di tutte le funzioni più strettamente amministrative in collaborazione con la competente unità della Sezione Provinciale

Relazioni principali

Associazioni economico-sociali, associazioni ambientaliste, Comuni, Regione Emilia-Romagna, Aziende, privati cittadini, Ministeri, Soprintendenza Belle arti e paesaggio, Soprintendenza Archeologica, ARPAE, Ente di Gestione parchi e biodiversità. Gestori reti elettrodotti e metanodotti.

L'Unità AUTORIZZAZIONI, PROGETTAZIONE, BONIFICHE E STUDI DI FATTIBILITÀ AMBIENTALE

Gestisce l'operatività ed coordinamento delle unità assegnate (AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, RIFIUTI, VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E BONIFICHE SITI INQUINATI, CONCESSIONI MINERARIE) e ne cura la diretta attività assicurando un costante presidio dei tempi di riposta nel rispetto della normativa di riferimento.

Unità AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)

Gestisce i procedimenti e le attività relativi alle procedure di autorizzazione integrata ambientale ex DLGS 152/2006 e smi e L.R. 21/2004, nello specifico: ricezione istanze, verifica completezza, istruttoria, indizione e partecipazione a conferenze dei servizi, rilascio autorizzazioni, controllo reportistica annuale, diffide, collabora con le unità V.I.A. ed Energia rinnovabile per quanto di competenza.

Unità AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.)

Gestisce i procedimenti di AUA e le autorizzazioni settoriali. Nello specifico ricezione istanze, verifica completezza, istruttoria, indizione e partecipazione a conferenze dei servizi, adozioni autorizzazioni AUA, emanazione diffide. Si rapporta con le unità AIA, VIA e Energia rinnovabile per quanto di competenza e gestisce i rapporti con gli Sportelli Unici locali (SUAP).

Unità RIFIUTI

Gestisce i procedimenti in materia di gestione dei rifiuti, in particolare: ricezione istanze, verifica completezza, istruttoria, rilascio autorizzazione (ex Art. 208 DLGS 152/2006). Inoltre gestisce: il registro recuperatori rifiuti e le relative istruttorie compreso il rilascio dell'AUA per quanto di competenza (Art. 216 DLGS 152/2006), le pratiche autorizzazioni/controlli per import-export dei rifiuti, le diffide. Richiede il controllo delle emissioni in atmosfera tramite il mezzo mobile per talune categorie di recuperatori. Collabora con le unità VIA ed Energia per quanto di competenza.

Unità VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.) E BONIFICHE SITI INQUINATI

Gestisce i procedimenti e le attività relativi alle procedure di VIA e Screening. Nello specifico: ricezione istanze, verifica completezza, istruttoria, coordinamento, lavori della conferenza dei

servizi, redazione documento finale per l'approvazione e il rilascio dell'autorizzazione finale da parte della Regione Emilia-Romagna. Gestisce inoltre i procedimenti di bonifica dei siti contaminati e più precisamente: ricezione notifiche, analisi del rischio, piano di caratterizzazione, progetti di bonifica, certificazione finale, gestione conferenze dei servizi e diffide.

Unità CONCESSIONI MINERARIE

Gestisce i procedimenti e le attività relativi alle procedure di rilascio di nuova concessione mineraria, rinnovo, modifica e i permessi di ricerca. Collabora nelle procedure e istruttorie in materia di VIA e Autorizzazione Unica Energetica.

Relazioni principali:

SUAP, Associazioni economico-sociali, associazioni ambientaliste, Comuni, Regione Emilia-Romagna, Aziende, privati cittadini, Ministeri, Soprintendenza Belle arti e paesaggio, Soprintendenza Archeologica, ARPAE, Ente di Gestione parchi e biodiversità. Gestori reti elettrodotti e metanodotti, Procura Repubblica, Corpi di polizia ambientale, Guardie Ecologiche.